



MISSIONARI SERVI DEI POVERI

Intenzione di preghiera: **Per l'abolizione della pena di morte**

Preghiamo perché la pena di morte, che attenta all'inviolabilità e alla dignità della persona, sia abolita nelle legislazioni di tutti i Paesi del mondo.

(Intenzione affidata dal Santo Padre alla Rete mondiale di preghiera per il Papa)

Lo splendore della verità

Il Catechismo della Chiesa Cattolica

**«IO CREDO IN DIO,
PADRE ONNIPOTENTE,
CREATORE DEL CIELO E DELLA TERRA»**

ONNIPOTENTE

Il mistero dell'apparente impotenza di Dio

272 La fede in Dio Padre onnipotente può essere messa alla prova dall'esperienza del male e della sofferenza. Talvolta Dio può sembrare assente ed incapace di impedire il male. Ora, Dio Padre ha rivelato nel modo più *misterioso* la sua onnipotenza nel volontario abbassamento e nella risurrezione del Figlio suo, per mezzo dei quali ha vinto il male. Cristo crocifisso è quindi *«potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini»* (1 Cor 1,25). Nella risurrezione e nella esaltazione di Cristo il Padre ha dispiegato «l'efficacia della sua forza» e ha manifestato *«la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi credenti»* (Ef 1,19-22).

273 Soltanto la fede può aderire alle vie misteriose dell'onnipotenza di Dio. Per questa fede, ci si gloria delle proprie debolezze per attirare su di sé la potenza di

Cristo. Di questa fede il supremo modello è la Vergine Maria: ella ha creduto che *«nulla è impossibile a Dio»* (Lc 1,37) e ha potuto magnificare il Signore: *«Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome»* (Lc 1,49).



274 «La ferma persuasione dell'onnipotenza divina vale più di ogni altra cosa a corroborare in noi il doveroso sentimento della fede e della speranza. La nostra ragione, conquistata dall'idea della divina onnipotenza, assentirà, senza più dubitare, a qualunque cosa sia necessario credere, per quanto possa essere grande e meravigliosa o superiore alle leggi e all'ordine della natura. Anzi, quanto più sublimi saranno le verità da Dio rivelate, tanto più agevolmente riterrà di dovervi assentire».

**CONGREGAZIONE PER LA
DOTTRINA DELLA FEDE
ISTRUZIONE DONUM VERITATIS
SULLA VOCAZIONE ECCLESIALE
DEL TEOLOGO
IV: MAGISTERO E TEOLOGIA**

B. Il problema del dissenso.

33. Il dissenso può rivestire diversi aspetti. Nella sua forma più radicale, esso ha di mira il cambiamento della Chiesa secondo un modello di contestazione ispirato da ciò che si fa nella società politica. Più frequentemente si ritiene che il teologo sarebbe obbligato ad aderire all'insegnamento infallibile del Magistero, mentre invece, adottando la prospettiva di una specie di positivismo teologico, le dottrine proposte senza che intervenga il carisma dell'infalibilità non avrebbero nessun carattere obbligatorio, lasciando al singolo piena libertà di aderirvi o meno. Il teologo sarebbe quindi totalmente libero di mettere in dubbio o di rifiutare l'insegnamento non infallibile del Magistero, in particolare in materia di norme morali particolari. Anzi con questa opposizione critica egli contribuirebbe al progresso della dottrina.

34. La giustificazione del dissenso si appoggia in generale su diversi argomenti, due dei quali hanno un carattere più fondamentale. Il primo è di ordine ermeneutico: i documenti del Magistero non sarebbero niente altro che il riflesso di una teologia opinabile. Il secondo invoca il pluralismo teologico, spinto talora fino ad un relativismo che mette in causa l'integrità della fede: gli interventi magisteriali avrebbero la loro origine in una teologia fra molte altre, mentre nessuna teologia particolare può pretendere di imporsi universalmente. In opposizione ed in concorrenza con il magistero autentico sorge così una specie di «magistero parallelo» dei teologi.

Uno dei compiti del teologo è certamente quello di interpretare correttamente i testi del Magistero, e allo scopo egli dispone di regole ermeneutiche, tra le quali figura il principio secondo cui l'insegnamento del Magistero - grazie all'assistenza divina - vale al di là dell'argomentazione, talvolta desunta da una teologia particolare, di cui esso si serve. Quanto al pluralismo teologico, esso non è legittimo se non nella misura in cui è salvaguardata l'unità della fede nel suo significato obiettivo. I diversi livelli che sono l'unità della fede,

l'unità-pluralità delle espressioni della fede e la pluralità delle teologie sono infatti essenzialmente legati fra loro. La ragione ultima della pluralità è l'insondabile mistero di Cristo che trascende ogni sistematizzazione oggettiva. Ciò non può significare che siano accettabili conclusioni che gli siano contrarie, e ciò non mette assolutamente in causa la verità di asserzioni per mezzo delle quali il Magistero si è pronunciato. Quanto al «magistero parallelo», esso può causare grandi mali spirituali opponendosi a quello dei Pastori. Quando infatti il dissenso riesce ad estendere la sua influenza fino ad ispirare una opinione comune, tende a diventare regola di azione, e ciò non può non turbare gravemente il Popolo di Dio e condurre ad una disistima della vera autorità.

35. Il dissenso fa appello anche talvolta ad una argomentazione sociologica, secondo la quale l'opinione di un gran numero di cristiani sarebbe un'espressione diretta ed adeguata del «senso soprannaturale della fede». In realtà le opinioni dei fedeli non possono essere puramente e semplicemente identificate con il «sensus fidei». Quest'ultimo è una proprietà della fede teologale la quale, essendo un dono di Dio che fa aderire personalmente alla Verità, non può ingannarsi. Questa fede personale è anche fede della Chiesa, poiché Dio ha affidato alla Chiesa la custodia della Parola e, di conseguenza, ciò che il fedele crede è ciò che crede la Chiesa. Il «sensus fidei» implica pertanto, di sua natura, l'accordo profondo dello spirito e del cuore con la Chiesa, il «sentire cum Ecclesia». Se quindi la fede teologale in quanto tale non può ingannarsi, il credente può invece avere delle opinioni erronee, perché tutti i suoi pensieri non procedono dalla fede. Le idee che circolano nel Popolo di Dio non sono tutte in coerenza con la fede, tanto più che possono facilmente subire l'influenza di una opinione pubblica veicolata da moderni mezzi di comunicazione. Non è senza motivo che il Concilio Vaticano II sottolinei il rapporto indissolubile fra il «sensus fidei» e la guida del Popolo di Dio da parte del magistero dei Pastori: le due realtà non possono essere separate l'una dall'altra. Gli interventi del Magistero servono a garantire l'unità della Chiesa nella verità del Signore. Essi aiutano a «dimorare nella verità» di fronte al carattere arbitrario delle opinioni mutevoli, e sono l'espressione dell'obbedienza alla Parola di Dio. Anche quando può sembrare che essi limitino la libertà dei teologi, essi instaurano, per mezzo della fedeltà alla fede che è stata trasmessa, una libertà più profonda che non può venire se non dall'unità nella verità.

(Roma, 24 maggio 1990)

(Continuerà)

SEME DI UN CARISMA

Pubblicazione realizzata nel 1996 per celebrare i 10 anni di vita dei MSP

Redatto da Francesco Pini



Nella casa di mio Padre ci sono molte dimore

(...) Non possiamo dimenticare qui il grande ed insostituibile aiuto dei numerosi monasteri di clausura che, fin dall'inizio, hanno accolto le parole del Padre Giovanni e con la loro preghiera e il loro sacrificio costituiscono la forza della Chiesa.

E per coloro che non si sentono chiamati a impegnarsi a tempo pieno come missionari Servi dei Poveri, il Movimento ha prevista un'importante gamma di attività d'appoggio, il cui valore è illustrato dalla parola del fondatore, richiamandosi ad esempi concreti che così lo testimoniano.

Si tratta delle attività che sviluppano i cosiddetti **Gruppi di Appoggio**, oggi sparsi in vari Paesi.

Il loro programma consiste nel dare quanto Dio suggerisce e in forma tanto diversa e creativa quanto diverso e creativo è il cuore dell'uomo e l'amore che lo muove.

Nel corso del suo cammino al servizio dei più poveri, lo stesso Movimento ha scoperto altre categorie di persone che dalle loro case, dai loro luoghi di vita quotidiana, molte volte caratterizzati da situazioni difficili, sostengono l'impegno dei MSP, ci riferiamo agli Oblati e agli offerenti, che, in precedenti numeri della rivista *Ut Unum Sint*, abbiamo ampiamente presentato.

(Continuerà)

Notizie dalle nostre case

Missionarie Serve dei Poveri

Collegio Sta. Maria Goretti

Nel Collegio "Santa Maria Goretti" abbiamo potuto festeggiare la ricorrenza dell'Indipendenza del Perù (il giorno 28 luglio). Tale festa è stata celebrata in modo particolarmente degno. Le alunne, con l'aiuto delle professoresse, hanno presentato le varie regioni che compongono il Perù. Questo ci ha permesso di conoscere meglio la nostra storia attraverso le danze, le attività teatrali e le piccole mostre organizzate.



Specialmente apprezzata è stata una enorme cartina geografica realizzata dalle professoresse, con l'aiuto delle alunne, disposta nel cortile centrale del Collegio e abbellita dai prodotti tipici delle singole regioni. Viva il Perù.

Casa Nido

"Santa Teresa di Gesù"

Nella cappella delle Missionarie Serve dei Poveri, sono stati battezzati quattro bambini accolti nella casa Nido "Santa Teresa di Gesù".

Grazie a Dio alcuni dei nostri collaboratori, che lavorano in tale struttura, si sono offerti come padrini e madrine dei bambini.

Preghiamo affinché il Signore ci conceda la grazia di educare queste giovani vite nella fede.



Campus famiglie 2022

Nella meravigliosa cornice del lago maggiore, abbiamo potuto realizzare il campus famiglie 2022. La disponibilità della comunità Monastica delle Suore Benedettine dell'Adorazione Perpetua del SS. Sacramento ha permesso questo evento che, per tanti motivi, sembrava destinato ad essere anche quest'anno rinviato. È stato un importante momento che ci ha permesso di ritrovarci dopo due estati difficili per la crisi pandemica. Abbiamo quindi potuto vivere tre giorni ricchi di momenti di preghiera, di riflessione, di condivisione e di gioioso scambio delle varie esperienze personali di fede per poter continuare a testimoniare, ognuno nel proprio ambiente, la comune fede cristiana



I NOSTRI GRUPPI DI APPOGGIO

Questa pagina vuole essere una guida (richiesta dai lettori) per le riunioni dei nostri Gruppi di Appoggio, nella quali partecipano gli oblati, i soci, i collaboratori e gli amici.

Inoltre, vuole essere un invito, affinché altre persone e gruppi si aggiungano, poco a poco, a questo momento di preghiera.

Durante la riunione i partecipanti formano tutti insieme un circolo. Nel centro si colloca una candela accesa che rappresenta la luce di Cristo, luce dei popoli ("Lumen gentium") e anche la nostra fede, ricevuta nel Battesimo, che siamo chiamati a rendere presente in ogni momento della nostra vita.

1. La riunione inizia con l'invocazione dello Spirito Santo (di preferenza l'inno del "Veni Creator" e un altro come il seguente):

Spirito santo di Amore, ricevi la consacrazione completa e assoluta di tutto il mio essere, in modo che, d'ora in avanti, in tutti i miei pensieri, nei miei desideri e nelle mie opere ti degni di essere mia Luce e mia guida, come anche tutta la forza della mia preghiera. Mi abbandono a te e alle tue divine ispirazioni.

Spirito Santo: degnati di formarmi in Maria e con Maria, secondo il modello di ogni nostra perfezione, che è Gesù Cristo.

Gloria...

2. Dopo di questo si recitano in cori alterni i 3 **Salmi scelti** (che possono essere sostituiti da quelli previsti per i Vespri dello stesso giorno).

3. Terminata la preghiera dei salmi, si legge il bravo del Vangelo della domenica successiva. Si fanno quindi almeno cinque minuti di silenzio e poi ognuno ripete ad alta voce le parole del testo che hanno richiamato la sua attenzione, condividendo il messaggio personale che attraverso quelle parole e attraverso tutto il brano evangelico ha ricevuto. Ogni intervento può terminare con queste parole o altre simili: "Gloria e onore a te, Signore Gesù", alle quali tutti i presenti rispondono ripetendo le stesse parole.

4. Si continua con una **preghiera di lode alla parola** che lo Spirito santo a messo nel cuore di ognuno e si fanno preghiere libere (petizioni spontanee) per le necessità della Chiesa, tanto universale come locale, per i Missionari Servi dei Poveri, per i poveri ecc...

5. Essendo la "Imitazione di Cristo" la nostra regola spirituale per il servizio silenzioso di tutti gli uomini, si legge il brano dell' Imitazione di Cristo previsto per quel giorno (se fosse presente un sacerdote questo può essere il momento per una breve riflessione).

6. Prima di concludere il momento di preghiera, dobbiamo fomentare in noi alcuni **impegni concreti** in favore dei poveri, affinché tutta la nostra vita sia orientata al loro servizio. In concreto, consideraremos, oltre al impegno mensile proposto qui sotto, anche l'impegno di offrire n..... ore settimanali di (adorazione/rosario) per.....(intenzione) e n..... ore settimanali di impegno caritativo nella parrocchia e n..... ore settimanali di impegno per la diffusione del carisma dei MSP.

7. Concludiamo affidandoci a **Santa Maria, Madre dei Poveri**, con la preghiera del P. De Grandmaison, affinché ci aiuti a seguire suo figlio Gesù Cristo.

8. Se è presente un sacerdote il momento di preghiera terminerà con una benedizione, altrimenti col segno della croce.

9. Si può approfittare dell'incontro per programmare e organizzare le prossime iniziative missionarie.

Date importanti del mese di settembre 2022:

31 agosto-7 settembre: Missione straordinaria delle Suore Missionarie Serve dei poveri nei villaggi di Antilla, Trigorcco e Collo (Provincia di Curahuasi e diocesi di Cusco).

10-17: Missione straordinaria delle Suore Missionarie Serve dei poveri nei villaggi di Ccoya, Sorcca, Tacmara e Hunachulla (Provincia di Huanipaca e diocesi di Abancay).

20-27: Missione straordinaria delle Suore Missionarie Serve dei poveri nei villaggi di Usicayos e Sayaconi (Provincia di Carabaya e diocesi di Ayaviri).

26: Inaugurazione del nuovo corso Accademico, per la comunità di Ajofrín, nell'Istituto Superiore di Studi Teologici "S. Ildefonso" di Toledo (Spagna).

29: Inizio ufficiale del mandato di Padre Walter Corsini, msp come nuovo Superiore Generale dell'Istituto Maschile dei Missionari Servi dei Poveri e Vicario Generale MSP.

30: Corso di formazione catechetica virtuale mensile, alle ore 21:00 sulla piattaforma zoom.

Per maggiori informazioni:

Mail: missionaricuzco@gmail.com

Web: www.msptm.com



Impegno missionario del mese:

In questo mese di settembre assumiamo l'impegno di ricominciare gli incontri con i gruppi di appoggio, per poter alimentare, con la nostra preghiera, lo sforzo missionario; cerchiamo anche di programmare qualche incontro missionario per far conoscere il carisma e l'apostolato dei Missionari e Missionarie Servi dei Poveri.

Affidiamo alle vostre preghiere, in modo speciale, Padre Walter MSP, nuovo Superiore del Ramo Maschile MSP e Vicario Generale dei tre rami MSP (maschile, femminile e laicale) affinché possa svolgere, con obbedienza e docilità, il delicato servizio che adesso inizia.